

AREA SVILUPPO ECONOMICO

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: Approvazione dell'avviso pubblico per la partecipazione di soggetti privati al Programma di promo-commercializzazione 2021 della Destinazione turistica Bologna-Modena.

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL AREA SVILUPPO ECONOMICO

Decisione

1. approva la manifestazione di interesse, per la partecipazione dei soggetti privati al Programma di promo-commercializzazione 2021 della Destinazione turistica Bologna Modena, di cui all'allegato 1) e il relativo Schema di domanda, di cui all'allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. dispone di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia-Romagna e a A.P.T. Servizi S.r.l. e di dare idonea pubblicizzazione all'avviso;
3. dà atto che la predetta partecipazione è requisito richiesto ai fini dell'accesso delle imprese al bando regionale relativo ai “Contributi per la realizzazione di progetti di promo commercializzazione turistica realizzati da imprese anche in forma associata”, annualità 2021 e all'eventuale accesso ai servizi offerti da APT Servizi S.r.l. in base ai requisiti e alle modalità che saranno definite da APT medesima;
4. dà atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso¹.

Motivazione

La Regione Emilia-Romagna esercita le proprie funzioni in materia di turismo favorendo e promuovendo i processi di integrazione tra soggetti pubblici e privati e dando maggiore efficacia all'azione congiunta degli operatori, nell'ambito di un sistema integrato.

Il modello istituito con la L.R. 4/2016, è fondato infatti sul ruolo delle Destinazioni Turistiche che si concretizza, operativamente, nella definizione di un Programma annuale delle attività che viene definito ed approvato dagli organi delle Destinazioni stesse.

Tale Programma rappresenta la sintesi di due componenti: la progettualità istituzionale realizzata tramite il Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.); il Programma di Promo-Commercializzazione Turistica (P.P.C.T.), nel quale i soggetti pubblici e privati sono coinvolti direttamente nella fase di co-progettazione e di co-attuazione delle azioni previste a livello locale, coerentemente con gli indirizzi regionali.

L'attuale sistema turistico regionale vede quindi protagonisti sia i soggetti pubblici che i soggetti privati come riferimenti di una rete che persegue obiettivi comuni integrando ruoli e specifiche

¹Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 “Azioni di annullamento” e 41 “Notificazione del ricorso e suoi destinatari” del D.Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

competenze in un contesto unitario: la modalità di coinvolgimento dei privati si concreta nella compartecipazione al programma di promo-commercializzazione della Destinazione di riferimento, basata sulla adesione volontaria per l'operatore.

Tale partecipazione consente al privato di orientare le proprie azioni in modo coerente con le politiche espresse dal territorio e di entrare in una rete che può supportarlo nella scelta degli strumenti e degli obiettivi operativi della sua attività aziendale.

La Destinazione Bologna Modena ha assunto un modello di governance partecipata basata sul principio della delega e della sussidiarietà attraverso un processo permanente di partecipazione "dal basso" che, tramite la creazione di Tavoli di concertazione, contribuisce a completare l'assetto organizzativo della Destinazione.

Il Tavolo si configura come il luogo di concertazione tecnico-politica e co-progettazione dell'offerta turistica, partecipato dagli stakeholder pubblici e privati, finalizzato a definire gli obiettivi locali e disegnare coerentemente i contenuti turistici dell'area, i prodotti e le azioni di promozione da attivare. Per la definizione dei Tavoli sono stati presi a riferimento i sub-ambiti territoriali che presentano al loro interno caratteri di omogeneità rispetto all'offerta turistica, ma anche elementi di differenziazione: Appennino, Pianura, Area imolese, Città di Bologna, Modena.

La partecipazione al Programma da parte dell'operatore soddisfa, inoltre, uno dei requisiti richiesti dalla Regione Emilia-Romagna per l'accesso al bando per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata.

La Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica), infatti, stabilisce che tra gli obiettivi degli Interventi per la valorizzazione e la promo-commercializzazione turistica rientra il sostegno alle iniziative di promo-commercializzazione turistica realizzate dalle imprese.

La Regione Emilia-Romagna intende concorrere alla realizzazione di tale obiettivo promuovendo lo sviluppo delle attività turistiche attraverso l'erogazione di contributi finanziari alle imprese che realizzino progetti di promo-commercializzazione, in coerenza con le Linee guida triennali regionali² e con le Linee strategiche programmatiche per le attività di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento³.

²Approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1149 del 02/08/2017 e prorogate per l'anno 2021 con D.G.R. n. 931 del 28/07/2020.

³Approvate con Delibera del Consiglio metropolitano n. 29 del 28/10/2020.

A tale scopo la Regione ha approvato⁴ uno specifico bando con carattere ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata, individuando i criteri e le modalità di presentazione delle domande.

Il bando prevede, come requisito obbligatorio per l'accesso delle imprese, la partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento, confermando il ruolo attribuito alle Destinazioni turistiche nel sistema dell'organizzazione turistica regionale.

In considerazione delle modifiche normative, apportate al bando regionale ricorrente con la Delibera di Giunta regionale n. 1450 del 26 ottobre 2020, relative all'abolizione dell'obbligo di versamento di una quota da parte dei soggetti privati per la partecipazione al Programma della Destinazione turistica di riferimento, il Programma di promo-commercializzazione turistica 2021⁵ della Destinazione turistica Bologna Modena non prevede oneri per la partecipazione. La Cabina di Regia e il Comitato di Indirizzo della Destinazione turistica hanno conseguentemente indicato, per l'anno 2021, un'unica modalità di partecipazione gratuita per i soggetti privati, tramite esperimento di procedura di consultazione scritta⁶, recepita nell'Avviso pubblico di cui all'allegato 1) alla presente determinazione.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica da parte dei soggetti potenzialmente interessati, si è infatti ritenuto opportuno pubblicare un avviso di manifestazione d'interesse che definisce le condizioni e le modalità di partecipazione per le imprese e gli operatori economici interessati.

Tale avviso verrà pubblicato sul sito istituzionale della Città metropolitana di Bologna e su quello della Provincia di Modena in modo da garantire un'adeguata informazione. Per quanto riguarda requisiti, criteri, modalità e scadenze relative alla partecipazione al Programma 2021 si rinvia ai contenuti di dettaglio dell'allegato 1) alla presente determinazione.

La Destinazione turistica Bologna Modena raccoglierà le partecipazioni e formerà un elenco complessivo degli operatori partecipanti al Programma 2021.

Le domande pervenute entro il 30/11/2020 saranno trasmesse alla Regione Emilia-Romagna ai fini della verifica dei requisiti per l'accesso al Bando regionale relativo a "Contributi per la

⁴Si veda la Delibera di Giunta regionale n. 1066 del 17/07/2017 come modificata dalle successive Delibere di Giunta regionale n. 1360 del 19/09/2017, n. 1462 del 02/10/2017, n. 224 del 19/02/2018, n. 1272 del 30/07/2018, n. 75 del 21/01/2019, n. 1204 del 15/07/2019, n. 1566 del 23/09/2019, n. 931 del 28/07/2020, n. 1450 del 26/10/2020.

⁵ Approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 29 del 28/10/2020.

⁶Si vedano gli esiti delle consultazioni scritte della Cabina di Regia e del Comitato di Indirizzo della Destinazione turistica, in atti ai PG 59953 e 59552 del 05/11/2020.

realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese anche in forma associata”⁷. Inoltre, saranno trasmesse ad A.P.T. Servizi s.r.l. le domande degli operatori interessati all'accesso ai servizi di A.P.T. Servizi S.r.l. al fine di consentire l'eventuale verifica di condizioni che saranno definite dall'Agenzia per poter usufruire in maniera facilitata ai servizi offerti per l'annualità 2021.

Dà atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso⁸.

Lo scrivente Dirigente è competente all'adozione del presente atto⁹.

Allegati:

- 1) Avviso pubblico di Manifestazione di interesse;
- 2) Schema di domanda.

Bologna, data di redazione 05/11/2020

Il Dirigente/Il Responsabile
GIOVANNA TROMBETTI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷Si veda nota n. 4.

⁸Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 “Azioni di annullamento” e 41 “Notificazione del ricorso e suoi destinatari” del D.Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

⁹Si veda l'art. 107 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000 denominato “Testo Unico Enti Locali”.